

---

# Casal di Principe, tra festeggiamenti e perquisizioni

**Autore:** Sara Fornaro

**Fonte:** Città Nuova

**Pasquale Martinelli, nuovo sindaco della cittadina campana, ha brindato alla vittoria già prima della fine ufficiale delle operazioni di spoglio. Solo poche ore prima, una serie di perquisizioni miravano ad accertare un presunto voto di scambio.**

I festeggiamenti sono cominciati nel notte, ben prima della fine ufficiale delle operazioni di spoglio. Insieme ai suoi sostenitori, Pasquale Martinelli (Libera, Partito del Sud e Progetto democratico) ha brindato alla vittoria che lo porta per la seconda volta, a insieme (pari di primo cittadino di Casal di Principe). Poche ore prima, infatti, nel comune casertano, scoccata del Cile dei casalesi, le forze dell'ordine presidiavano i seggi per cercare le irregolarità registrate durante le passate elezioni regionali e perquisivano le sedi dell'Ulivo e del Pd e gli uffici del Comune. Un provvedimento deciso dal pm della Direzione distrettuale antimafia di Napoli, Antonello Ardituro e Francesco Curcio, nell'ambito di un'inchiesta sul voto di scambio e sull'ipotesi di associazione mafiosa che ha finora portato alla radice di cinque servizi di garanzia nei confronti del se assessore alle Scelto Antonio Corvino, di Domenico Corvino, Angelo Ferraro, Roger Ferraro e Sebastiano Ferraro. Alcuni degli indagati appoggiarono il candidato a sindaco Cile Nobile, altri proprio Martinelli. Due indagati sono invece rimasti affissi al cile guidato dal boss Francesco Schiavone.

Chi opera in queste elezioni per una cittadina di Casal di Principe, se già alle spalle con aveva grandi speranze, adesso non può che regolarsi l'eventuale delusione. Dal fronte equipollente rubattino, invece, il nuovo sindaco può contare una vittoria anticipata di primo turno, con quasi il 60 per cento dei voti in una tornata elettorale che ha visto anche le uscite Pd per conto degli amici della. Un'idea affrettata, necessitante la contraddittoria rispetto alle regole nazionali della ultime regionali. Certo è che, da sempre nel Pd, solo da pochi mesi Martinelli aveva deciso di cambiare campo, accordandosi con l'Ulivo pur di ottenere quale candidatura a sindaco che il partito della Libertà, con i reggini per la vittoria di ricandidati del primo cittadino uscente, Cipriano Cristano, emesso dal governo per "gravi inesperienza nella gestione dell'emergenza rifiuti". Tra i sostenitori di Martinelli ci sono anche gli esponenti locali del Pd, che lo hanno appoggiato con la lista "Progetto democratico", in quelle inteso con i vertici provinciali e regionali del partito, che ora annunciano gravi provvedimenti nei confronti dei dissidenti.